uano i perni: fatto queſto nel medeſimo giorno ſi ſtrinſero di nuouo gli Argani, e ſi calcorno le lieue, e mentre ciò ſi faceua, ſi batteuano via le zeppe ad vna ad vna, e la Guglia ſe n'andaua calando a poco a poco, talche la ſera medeſima ſi riposò ſopra gli oſsi, ma per eſſer tardi non ſi potette aggiuſtare. Il giorno ſeguente s'aggiuſtò, e ſi miſſe a piombo in queſto modo, che trouandoſi la Guglia armata di tauoloni, ferri, e canapi, parue il piu facile; io ſapeua, che la Guglia ſcemaua due palmi per faccia; però feci pigliare vn legno longo palmi due, e mettendolo a mezo le facci ſotto la punta ſi faceua cadere il piombo nel mezo della faccia del piede toccandolo a pena, e così ſi aggiuſtò, e per non eſſer gli oſsi eguali fu neceſſario mettere ſopra ad alcuni certe laſtre di bronzo. Poi s'atteſe a ſgombrare, e a diſarmar la Guglia, e le traglie, e reſtò nuda alli vintiſette del medeſimo meſe, nel qual giorno Noſtro Signore ordinò, che ſi faceſſe vna proceſsione per conſacrarui ſopra la Croce dorata, e per purgare, e benedir la Guglia nel modo che ſegue.

DESCRITTIONE DELLA PROCESSIONE

Fatta per purgare, & benedire la Guglia, & per conſacrarui ſopra la Croce.

LA mattina intorno a quindici ore, fu cantata vna meſſa votiua della Croce ſolenne dal Veſcouo Ferratini, il quale finita la meſſa ſi veſtì d'vn piuiale roſſo, e auiandoſi inanzi lo ſtendardo del Capitolo di San Pietro con la croce, e candelieri, ſecondo il ſolito; la proceſsione in ordinanza ſi diſteſe per la piazza ſalendo il monte di terra ſino all'altare appoggiato alla faccia della Guglia verſo la Chieſa, e andando ſi cantorno li ſeguenti ſalmi con l'antifone. Antiphona. *O crucis victoria &c.* Pſal. 2. *Quare fremuerunt gentes, &c.* Pſal. 3. *Domine quid multiplicati ſunt, &c.* Pſal. 95. *Cantate Domino canticum. I. &c.* Pſal. 96. *Dominus regnauit. &c.* Pſal. 97. *Cantate Domino canticum. II. &c.* di poi ſi ricantò l'antifona all'altare della Guglia, e ſi benedì la Croce nel modo, che ſta nel Pontificale, e fu baciata per ordine da tutto il clero: Fatto queſto il Veſcouo purgò, e benedì la Guglia aſpergendola con l'acqua ſanta in queſto modo, prima ſi cantò l'Antifona. *Signum ſalutis, &c.* Pſal. 67. *Exurgat Deus, & diſsipentur inimici, &c.* finito il ſalmo, e l'antifona, il Veſcouo ſi leuò in piedi, e ſtando con la mitra in teſta, e la mano diſteſa verſo la Guglia diſſe. *Exorcizo te &c.* poi cauatoſi la mitra diſſe. Verſ. *Domine exaudi orationem meam.* Reſ. *Et clamor meus ad te veniat.* Verſ. *Dominus vobiſcum.* Reſ. *Et cum ſpiritu tuo.* Oremus. *Domine Ieſu Chriſte*, & il reſtante dell'oratione conforme allo ſtampato. Dopo queſto pigliando l'Hiſopo di mano del Diacono, che lo ſeguitaua tenendoli alto il lembo del Piuiale, e l'Accolito con l'acqua benedetta circondò la Guglia tre volte, cominciando la prima, e ſeconda volta da mano deſtra, e la terza da mano ſiniſtra aſpergendo prima di ſopra, poi di ſotto, e in vltimo nel mezo. In oltre con vn coltello ſegnò il ſegno della Croce in tutte quattro le faccie della Guglia dicendo. *In nomine Patris, & Filij, & Spiritus Sancti Amen.* Oremus. *Singulare illud propitiatorum, &c.* e all'hora il Veſcouo conſignò la Croce al Diacono, il quale aiutato da Chierici l'inalzò, e mentre ſi tiraua in cima, ſi cantò l'Hinno. *Vexilla Regis prodeunt, &c.* inſino al Verſiculo. *O crux aue ſpes vnica in hoc ſolemni tempore, &c.* e quando la Croce fu collocata nella ſommità della Guglia, tenendola il Diacono per il piede, mentre era ſoſtentata da gli Artefici; tutti da baſſo s'inginocchiorno, e i Cantori cantorno. *O crux aue ſpes vnica in hoc ſolemni tempore &c.* finendo l'Hinno, e le trombe diedero ſegno d'allegrezza, finito queſto ſi diſſero li ſe-

li ſeguenti verſi, & orationi. Verſ. *Hoc ſignum crucis erit in Cælo.* Reſ. *Cum Dominus ad iudicandam venerit.* Verſ. *Dicitur in nationibus.* Reſ. *Quia Dominus regnauit a ligno.* Verſ. *Veniant ad te qui detrahebant tibi.* Reſ. *Et adorabunt veſtigia pedum tuorum.* Verſ. *Domine exaudi orationem meam.* Reſp. *Et clamor meus ad te veniat.* Verſ. *Dominus vobiſcum.* Reſ. *Et cum ſpiritu tuo.* Oremus. *Deus qui vnigeniti, &c. Adeſto nobis &c. Omnipotens ſempiterne &c.* Dette l'orationi il Veſcouo incensò la Croce ſu la Guglia, e il Diacono publicò a preſenti indulgenza di quindici anni, e il Veſcouo cominciò a cantare il *Te Deum*, qual fu finito da Cantori tornando la proceſsione a San Pietro, e in queſto li Sguizzeri ſcaricorno gli Archibugi, mortari, e artiglierie della piazza, e quelli di Caſtello il ſimile con grandiſsimo rimbombo in ſegno d'allegrezza. Giunta la proceſsione inanzi al Santiſsimo Sacramento ſi diſſe l'Oratione. *Omnipotens ſempiterne &c. Deus omnium &c. Eccleſiæ tuæ &c.* Verſ. *Exaudiat nos Dominus.* Reſ. *Et cuſtodiat nos ſemper.* E il Veſcouo diede a tutti la benedittione, e ogn'vno ſi partì. Non ſi ſono meſſe l'orationi, ne i verſi diſteſi per eſſer già publicati nelle ſtampe.

Queſta conſacratione fu in giorno di venerdì, e ſopra l'Altare appoggiato alla Guglia fu poſta la Croce in piano, & eſſo altare era parato, e ornato con vn'altra croce, e ſei candelieri d'argento con candele bianche acceſe, e coperto con vn baldachino di domaſco roſſo, a mano ſiniſtra ſtaua vn tauolino apparecchiato con l'Hiſopo, acqua benedetta Turribile, e altre coſe neceſſarie: Alla deſtra luogo per ſedere il clero, e intorno ſtaua la guardia de gli Suizzeri per impedire la confuſion del popolo. Il celebrante fu accompagnato dall'Illuſtriſsimo Signor Monſignor Scipion Gonzaga Patriarca di Conſtantinopoli, e da Monſignor Reuerendiſsimo di Turino al preſente Cardinali. Nella proceſsione interuennero li ſottoſcritti, con l'ordine, che ſegue, e prima.

Manſionarij.

M. Giouan Franceſco Leoni. — M. Pietro Vgonucci.
M. Tomaſſo Oldouino Sagreſtano. — M. Bernardo Orſo ſotto Sagreſtano.

E più ſei Capellani.

Dopo queſti ſeguitauano li ſottoſcritti Reuerendi Signori Chierici Beneficiati.

Sig. Giouan Tomaſo Vertua. — Sig. Giouan Pauolo Antonaccio.
Sig. Pauolo Ciato. — Sig. Guido Aſcanio Prouoſto.
Sig. Giouan Guidetti. — Sig. Fabritio Decio.
Sig. Pompeo Vgonio. — Sig. Tomaſo Caputo.
Sig. Alberto Magno. — Sig. Matteo Argenti.
Sig. Giouan Antonio de Statis. — Sig. Egidio Zaccarella.
Sig. Giouan Tomaſo Buldrino. — Sig. Michele Veggio.
Sig. Antonio Acciaiolo. — Sig. Michele Iacomelli.
Sig. Giouan Franceſco Chriſtiano. — Sig. Giouan Amico.

Poi ſeguitauano li ſotto ſcritti Signori Beneficiati.

Sig. Fabio Giannuzzi. — Sig. Stefano Taſinoro.
Sig. Michelangiolo Bonfante. — Sig. Giouan Battiſta Tegerone.
Sig. Iacomo Oldrado. — Sig. Giouan Battiſta Argenti.
Sig. Nicolo Amato. — Sig. Pandolfo Pucci.
Sig. Bartolomeo Alberti. — Sig. Horatio Montano.
Sig. Franceſco Drudo. — Sig. Lepido Caro.
Sig. Domenico Iacomelli Maſtro delle Cerimonie.
Sig. Ottauio Ferro. — Sig. Horatio Maluicino.

Sig. Giulio

DOMENICO FONTANA *Della Trasportatione dell'Obelisco Vaticano* ROME, 1590 RARE BOOK AND SPECIAL COLLECTIONS DIVISION, LIBRARY OF CONGRESS Octavo